

ha di più ha troppo in cospetto di chi non ha nulla, nemmeno la possibilità economica di farsi una famiglia. Di questo passo, perchè non si decide addirittura di eliminare i poveri, colpevoli di mettere al mondo figli senza poterli mantenere? Tutti gli uomini di domani ci saranno grati di averli fatti nascere in famiglie ricche!

★ ARISTOTELE NELLA «Politica» dice che nel buon governo il buon uomo è anche buon cittadino, mentre nel cattivo governo il buon uomo è cattivo cittadino. In Italia, paese di buoni uomini, i cittadini sono sempre stati piuttosto cattivi. Colpa della cattiveria dei governi?

Beato Aristotele! Il problema per lui era facile: pensava al governo da una parte, ai governati dall'altra: si trattava per lui di due entità ben distinte. Ma per noi? Pochi forse in Italia se ne rendono conto, ma il governo ora lo facciamo noi, chi governa siamo noi. Meditiamoci sopra dunque: cerchiamo di governarci meglio e lasciamo agli emissari del cominform la briga di chiamare il governo «assassino». Quelli sono uomini cattivi, dei quali neppure Aristotele tiene conto.

★ IN UNA COLLANA di pubblicazioni oscene e anticatoliche, diretta da uno scrit-

tore che fu al servizio del fascismo ed è ora a quello del comunismo, è apparso un libro dal titolo La monaca di Monza. Si tratta dell'episodio dei Promessi sposi nella sua prima stesura, tolto dal romanzo e isolato in riassunto a sè con intenzioni rese evidenti dal fatto che la collana si era iniziata con la Religiosa del Diderot. Ci meraviglia che il presentatore del libro sia Antonio Baldini. Lo ricordiamo quest'autunno scorso al convegno degli Studi cristiani di Assisi. Abbiamo troppa stima di lui per parlare di doppio gioco.

IL RAGGIO DI SOLE

## LIBRI

Scritti politici di Martin Lutero. A cura di G. PANZIERI SAJJA, con una introduzione di LUIGI FIRPO. Un vol. di pag. 594, U.T.E.T., Torino, 1949.

Nella collezione «Scritti politici» pubblicati dalla U.T.E.T. compare un volume di scritti di Martin Lutero. Luigi Firpo fa precedere la raccolta da una sua visione generale di Lutero, nella quale non possiamo consentire perchè egli, illustrando il pensiero politico di Lutero, non tiene sufficientemente conto del fatto che non si può prescindere dalla dottrina teologica e dalla posizione di Lutero di fronte alla Chiesa Cattolica e ai suoi insegnamenti. Il volume è dotato di una buona nota bibliografica. La traduzione degli scritti è pure accurata ed è corredata da copiosi ed utilissimi indici. Naturalmente il libro non si può raccomandare che agli uomini di studio, ai quali però non è difficile accedere agli scritti originali, specie nella edizione di Weimar. Ai cattolici non mancano altre opere per conoscere il pensiero di Lutero.

A. R.

S. AGOSTINO, *Le Confessioni*. A cura di MARIO CAFODICASA. Un vol. di pag. XLVI-500, Società Apostolato Stampa, Roma, 1949.

È una nuova traduzione delle «Confessioni» di S. Agostino, che si aggiunge alle altre comparse in questi ultimi anni. L'autore ha arricchito la traduzione di opportune note che servono a guidare il lettore nell'analisi di quest'opera che molti ritengono facile, ma che in realtà è difficile. Il volume è quindi utilissimo.

M. L.

S. TOMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*. Traduzione commentata a cura dei Domenicani italiani. Testo latino dell'edizione Leonina. Vol. I: *Introduzione generale*, pag. 420; vol. II: *Esistenza e natura di Dio*, pag. 360. Salani edit., Firenze, 1949.

L'editore Salani e i Padri Domenicani, hanno affrontato una grande impresa nella pubblicazione della traduzione in lingua italiana della *Somma Teologica*. Hanno posto in una pagina il testo italiano e nell'altra pagina il testo latino ed hanno fatto precedere le grandi questioni da una introduzione aggiungendo note che serviranno molto al lettore. Il primo volume della serie numerosa, della quale appaiono solo questi due volumi, è una buona introduzione generale la quale, tra l'altro, è fornita di un dizionario tomistico ed anche di una buona e copiosa bibliografia. Il secondo volume incomincia la traduzione della *Somma Teologica* riferentesi a 1, qq. 1-13. Senza dubbio i Padri Domenicani e l'editore Salani si sono posti sulla via di una grande impresa, ma meritano ogni lode e ogni aiuto perchè hanno dato modo alle persone colte di leggere S. Tomaso e di comprendere il significato e il valore delle singole questioni trattate. Mi pare inutile dire una parola di raccomandazione: è da augurarsi che gli altri volumi seguano il più rapidamente possibile.

L. C.

G. M. LUIGI MONSABRÉ, *Esposizione del dogma cattolico*. 8 volumi, Marietti, Torino, 1949.

L'editore Marietti ha fatto molto bene a ripubblicare in edizione economica le celebri conferenze di P. Mon-

sabrè a Nôtre Dame di Parigi. Questi volumetti possono essere dati in mano a coloro ai quali si vuol dare una conoscenza del dogma cattolico. Alcune questioni dovrebbero essere aggiornate; aggiornato soprattutto ciò che si riferisce alla Scrittura. Tuttavia quest'opera può esser consigliata ai giovani come utile strumento di preparazione.

L. R.

LOUIS JUGNET, *La pensée de Saint Thomas d'Aquin*. Un vol. di pag. xvi-266. Bordas Editeur, Paris, 1949.

Si moltiplicano, ed è un bene, le opere che fanno conoscere il pensiero di S. Tomaso e degli Scolastici. Alle altre si aggiunge questa di Louis Jugnet, che ha utilizzato i lavori di Gilson e di De Wulf. È una sintesi rapida che può essere utile a chi non ha modo di affrontare opere fondamentali. Nella bibliografia l'autore non nomina che le pubblicazioni francesi; è un volume buono che può essere letto con grande frutto.

B. M.

JOSEPH LORTZ, *Die Reformation in Deutschland*, 2 voll., pag. 739, Herder, Freiburg i. Br., 1949.

Alla prima edizione di quest'opera abbiamo dedicato alcuni anni or sono un lungo articolo: quest'opera è, senza dubbio, di grande interesse per la ricostruzione storica e per la comprensione di uno dei più vasti e dolorosi movimenti di ribellione compiuti contro la Chiesa di Roma. L'autore ha meriti veramente grandi nel campo della sintesi storica e in quello della ricerca dei motivi che resero possibile il nascere e lo svilupparsi del protestantesimo luterano. Non ci è però possibile consentire con l'autore in alcune sue affermazioni che senza dubbio possono indurre il lettore a conclusioni errate sulla natura stessa del luteranesimo.

Al Lortz noi avevamo già mosso queste osservazioni; ci duole perciò che nella seconda edizione egli non abbia corretto ciò che abbiamo dimostrato, in occasione della prima edizione, che non aveva alcun fondamento. Questo fatto duole tanto più che l'opera del Lortz per tanti altri aspetti è commendevole.

A. G.

J. DELÉPIERRE, S. J. et V. HONNAY, S. J., *Valeurs de vie et livres d'aujourd'hui*, 2 voll.: *L'homme - La société*, pag. 210; *Le monde connu - Le monde rêvé*, pag. 216. Editions « Lumen Vitae », Bruxelles, 1949.

Questi due volumi ci danno una interessante rassegna bibliografica, la quale serve per chi vuol formarsi una cultura e avere una propria conoscenza dei problemi della vita cristiana. I capitoli dei volumi non vanno considerati a sè, come illustrazione dei singoli volumi, bensì come costituenti una piccola enciclopedia, sulla filosofia, sulla teologia, sulla sociologia, sulle correnti del XX secolo, sull'educazione, sulla scienza, sulla storia e la geografia, sulla letteratura. I due volumi meriterebbero di essere tradotti in lingua italiana, naturalmente da uno scrittore il quale li completasse con la illustrazione di quanto hanno scritto gli italiani nei singoli campi. Questo diciamo perchè purtroppo la bibliografia italiana è citata in minima parte, il che però si può ben comprendere, perchè i volumi sono dedicati ai giovani e a chi educa i giovani.

R. B.

G. A. BRUNELLI, *Le cascade d'agosto*. Un vol. in-16°, di pag. 68. Garzanti, Milano, 1949.

Ricompare il nome di un poeta che già s'è fatto conoscere attraverso le liriche di « Se canto se rido se gioco » (Garzanti, 1948) e una raccolta di ballate di Villon, scelte e tradotte con sottile adesione allo spirito del lontano poeta francese.

Questo nuovo quaderno di poesie è stato raccolto negli anni d'esilio e di tale esperienza risente profondamente nell'ansia, nell'impeto degli affetti, nella ricerca di se stesso. Una testimonianza insomma poetica ed insieme umana, di un momento vissuto e concluso, a cui Brunelli ha dato, insieme alla propria partecipazione di uomo, la raggiunta maturità espressiva del poeta.

L. B.

P. MARTINUS BERTAGNA, O. F. M., *Christologia S. Bernardini Senensis*. Un vol. di pag. 146. Istituto Storico dei Frati Minori Cappuccini, Roma, 1949.

Cade quest'anno il centenario della canonizzazione di S. Bernardino da Siena. L'autore ha pubblicato in questa fausta occasione un volume nel quale egli ci illustra la cristologia di S. Bernardino, che in fondo è la nota cristologia francescana. Si tratta di un lavoro che deve essere costato non poca fatica all'autore perchè egli ci presenta, debitamente documentato, tutto quello che egli afferma. Forse non tutti consentiranno con lui, specie coloro che affermano che non si può parlare di una originalità di pensiero in S. Bernardino da Siena o che non accettano la dottrina francescana sul motivo della Incarnazione, ma tuttavia l'opera riuscirà assai utile a tutti coloro che si dedicano agli studi perchè fa conoscere il pensiero di uno dei più grandi figli di San Francesco: questo è il merito dell'opera.

L. M.

F. M. BRAUN, O. P., *Gesù, storia e critica*. Un vol. di pag. viii-306, Libreria Editr. Fiorentina, Firenze, 1950.

L'autore si è proposto il compito di offrire in breve tutte quelle notizie concernenti la vita di Gesù: fatti salienti e le idee fondamentali del Vangelo, che un lettore, desideroso di nozioni precise ed essenziali, si sarebbe trovato nella necessità di andare a cercare in voluminose « Vite di Cristo », nei commenti ai Vangeli e negli estri studi critici sulle origini cristiane. Il libro risponde ottimamente allo scopo e perciò lo raccomandiamo caldamente a tutti coloro che desiderano nutrire la loro fede ed il loro amore per il Cristo.

S. B.

TH. DEMAN, O. P., *Socrate e Gesù*. Un vol. di pag. 324, Libreria Editr. Fiorentina, Firenze, 1950.

Qui la figura del Figlio di Dio e l'importanza storica della Redenzione risaltano dal confronto con la figura del grande filosofo greco. Il parallelo non è nuovo, ma fu sempre fatto male; l'autore invece lo conduce con grande completezza e maestria rilevando le differenze nella conoscenza, nella missione, nel metodo educativo, nel culto e nella sopravvivenza storica del grande filosofo e del Maestro divino. Libro assai utile e ricco di interesse.

S. B.